

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-4362 del 23/09/2019 |
| Oggetto | DM N. 31/15, D.LGS. N. 152/06 E SMI. SITO EX PV IP 45658 UBICATO IN COMUNE DI SOLAROLO, VIA FOSSA DI SOPRA 10. PROPONENTE: BRIXIA FINANZIARIA SRL. APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA |
| Proposta | n. PDET-AMB-2019-4489 del 23/09/2019 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna |
| Dirigente adottante | ALBERTO REBUCCI |

Questo giorno ventitre SETTEMBRE 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: DM N. 31/15, D.LGS. N. 152/06 E SMI. SITO EX PV IP 45658 UBICATO IN COMUNE DI SOLAROLO, VIA FOSSA DI SOPRA 10.
PROPONENTE: BRIXIA FINANZIARIA SRL
APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;;

RICHIAMATI:

- il DM Ambiente n. 31/15 recante "*Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti*";
- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che "*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*";
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e

della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;

- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dall'incaricato del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2019/24874;

VISTO E VALUTATO il documento "*Progetto Unico di Bonifica*" presentato dal Proponente Società Brixia Finanziaria srl (CF 02997950171) - avente sede legale in comune di Brescia (BS), via Cefalonia 70 - acquisito al PGRA/2019/118441 del 26/07/19;

VISTA la nota PG/2019/132154 del 27/08/19 con cui questo SAC comunicava l'avvio di procedimento di approvazione del PUB presentato;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.5 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna*" aggiornato con DGR n. 926 del 05/06/19;

DATO ATTO che in data 20/09/19 si è svolta regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra;

ACQUISITO con PG/2019/141589 del 13/09/19 il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Servizio SUE di Castel Bolognese e Solarolo;

DATO ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi medesima, per le quali si richiama il verbale redatto al termine della seduta e sottoscritto dai presenti;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico Professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI APPROVARE, a norma dell'art. 4 comma 5 del DM 31/15, il documento di "*Progetto Unico di Bonifica*" comprensivo di Analisi di Rischio sito-specifica, con le prescrizioni dettagliate ai punti successivi, e di autorizzare contestualmente l'esecuzione delle operazioni previste.
2. DI DARE ATTO che l'Analisi di rischio sito specifica è stata condotta sulla base del seguente modello concettuale:

| | |
|--|---|
| <i>Sorgenti secondarie di contaminazione</i> | <ul style="list-style-type: none">• suolo insaturo (superficiale e profondo)• acque sotterranee |
| <i>Percorsi di migrazione e vie di esposizione</i> | <ul style="list-style-type: none">• inalazione indoor e outdoor• lisciviazione dall'insaturo con diluizione e trasporto in falda al POC• contaminazione diretta della falda <p>Esclusi i contatti diretti per la matrice suolo superficiale (inalazione polveri indoor/outdoor, ingestione e contatto dermico) poiché nel sito è presente una pavimentazione tale da garantire l'interruzione definitiva di tali percorsi</p> |

| | |
|-----------------|---|
| <i>Bersagli</i> | <ul style="list-style-type: none"> • tipo residenziale on site • rispetto delle CSC ai POC individuati per le acque sotterranee |
|-----------------|---|

3. DI DARE ATTO che l'elaborazione dell'analisi di rischio sito specifica ha permesso di definire le seguenti CSR:

| SUOLO SUPERFICIALE | |
|-----------------------------|--------------------------|
| PARAMETRO | C.S.R. (mg/kg ss) |
| IDROCARBURI C >12 | 56 |

| SUOLO PROFONDO | |
|---------------------------------------|--------------------------|
| PARAMETRO | C.S.R. (mg/kg ss) |
| Benzene | 0,051 |
| Etilbenzene | 0,35 |
| Xileni | 1,7 |
| Benzo(a)antracene | 0,4 |
| Benzo(a)pirene | 0,33 |
| Benzo(b)fluorantene | 0,34 |
| Benzo(g,h,i)perilene | 0,18 |
| Dibenzo(a,h)antracene | 0,1 |
| Indeno(1,2,3-cd)pirene | 1,0 |
| Piombo tetraetile | 0,1 |
| IDROCARBURI C >=12 | 1380 |
| IDROCARBURI AROMATICI C >12 | 1330 |

Per tali matrici risulta acclarato che le CRS non superano le rispettive CSR, pertanto il suolo insaturo (superficiale e profondo) - ai sensi dell'art. 240 comma 1 lettera f) del D.Lgs. n. 152/06 e smi - è definibile "non contaminato" e non risulta necessario alcun intervento specifico di bonifica ma solo il mantenimento del buono stato di conservazione dell'asfaltatura dell'area (condizione *sine qua non* imposta dal modello concettuale alla base dell'AdR, la quale prevede che il mantenimento di una pavimentazione in buono stato di conservazione consenta di conservare non attivabili i potenziali percorsi di esposizione legati ai contatti diretti).

L'Analisi di rischio condotta ha altresì mostrato, per la sorgente acque sotterranee, la non conformità delle CSC ai POC, pertanto il Sito risulta "contaminato" (ex art. 240 comma 1 lettera e del D.Lgs. n. 152/06 e smi) e sono necessari interventi di risanamento per raggiungere gli obiettivi di bonifica per tale matrice.

4. DI STABILIRE che gli interventi da realizzare sono suddivisibili in due fasi temporali distinte e conseguenti:
- A) Fase 1: bonifica della matrice acque sotterranee mediante tecnologia ISCO;
 - B) Fase 2: rifacimento pavimentazione piazzale e della rete di raccolta delle acque meteoriche.
5. DI DARE ATTO che per la Fase 1 il Proponente, anche in considerazione delle ridotte dimensioni del sito, ha cautelativamente e volontariamente proposto di raggiungere le CSC di Tab. 2 del

D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e del DM 31/15 quale obiettivo di bonifica da verificarsi in tutti i piezometri del Sito.

In considerazione degli obiettivi dell'intervento di bonifica, delle caratteristiche fisiche delle matrici ambientali interessate, delle caratteristiche chimico-fisiche dei contaminanti, della situazione logistica dell'area da bonificare e della sostenibilità degli interventi, la tecnologia di risanamento individuata dal Proponente prevede l'ossidazione chimica (In Situ Chemical Oxidation – ISCO) tramite l'iniezione nell'acquifero di un agente ossidante (nome commerciale: Oxigen Biochem, OBC) in punti fissi appositamente realizzati e nei piezometri esistenti.

Il Proponente prevede il trattamento di una superficie di circa 280 m² per uno spessore di 6 m, ovvero da 13 m (1 m sopra il top dell'acquifero) a 19 m di profondità, ripartendo i reagenti (opportunosamente miscelati e diluiti con acqua) in n. 14 punti equamente distribuiti all'interno della sorgente secondaria di contaminazione, nei piezometri PZ6, PZ11 e PZ12 e in n. 11 aste valvolate appositamente realizzate. (rif. Planimetria punti iniezione allegata).

Le iniezioni verranno eseguite in pressione secondo una maglia triangolare regolare (compatibilmente con l'ingombro delle cisterne inertizzate ancora in sito) di lato di circa 4,5 m con ROI (Raggio di Influenza) pari a 2,5 m circa, garantendo una parziale sovrapposizione dei raggi. È prevista l'iniezione in ogni punto di 66 kg di prodotto precedentemente diluito (concentrazione di OBC pari al 20% p/p) per ogni metro lineare di spessore (per un totale 400 kg per punto di immissione), da 13 a 19 m di profondità.

6. DI STABILIRE le seguenti modalità di monitoraggio ante operam, in corso d'opera e di collaudo della Fase 1:

Monitoraggio ante operam e in corso d'opera

Il Proponente prevede di monitorare le acque sotterranee in tutti i piezometri (PZ1, PZ6, PZ11 e PZ12), procedendo a un primo campionamento prima dell'iniezione di OBC e a seguire con frequenza trimestrale per 18 mesi.

Al fine di valutare l'andamento dei processi di ossidazione, nei primi 3 mesi e con frequenza mensile, la falda verrà monitorata esclusivamente con sonda multi-parametrica in campo, in modo tale da evitare lo spurgo della soluzione; qualora dai dati di campo, emergessero valori che indichino reazioni in atto anche dopo il terzo mese, per le ragioni di cui sopra, il monitoraggio verrà annullato e procrastinato al mese successivo.

Set analitico: MTBE/ETBE; BTEXS; IPA; Idrocarburi tot (n-esano); Solfati e Nitriti (indici di innesco delle reazioni di ossidazione) oltre ai parametri di campo con sonda multiparametrica (livello di falda, DO, pH e Redox).

Nel caso in cui nei 18 mesi successivi l'iniezione le concentrazioni non raggiungessero la conformità alle CSC/limiti ISS, verrà valutata la possibilità di iniettare nuovamente la miscela reagente, dandone opportuna comunicazione agli enti, all'interno dei punti fissi realizzati, calibrando i dosaggi in funzione del modello concettuale aggiornato.

Modalità di collaudo

La campagna di collaudo degli interventi di bonifica della falda avrà una durata pari a un anno solare, con frequenza di campionamento trimestrale, al fine di ottenere campioni delle acque sotterranee rappresentativi delle condizioni della falda nelle varie escursioni stagionali.

Qualora in tutte e quattro le campagne di collaudo consecutive venga verificato il rispetto degli obiettivi di bonifica, per tutti i parametri ricercati e in tutti i piezometri della rete di collaudo, essi potranno considerarsi raggiunti e sarà quindi presentata istanza di avvenuta bonifica per la sorgente "falda".

Qualora gli obiettivi non venissero raggiunti, sulla base dei risultati conseguiti, verrà presentata una nuova proposta da sottoporre ad approvazione degli Enti, che potrebbe prevedere una nuova iniezione, oppure soluzioni alternative fino al raggiungimento di quattro campagne trimestrali conformi consecutive in fase di collaudo.

7. DI DARE ATTO che la Fase 2 - consistente nell'intervento di rifacimento della pavimentazione del piazzale e della rete di raccolta delle acque meteoriche – è inquadrabile come intervento a completamento e finissaggio di quanto descritto nel modello concettuale di AdR (che impone quale condizione *sine qua non* il mantenimento di una pavimentazione in buono stato di conservazione, la quale rende non attivabili i percorsi di esposizione legati ai contatti diretti).

La pavimentazione ad oggi presente è stata infatti realizzata in modo provvisorio, dopo la rimozione dei serbatoi interrati, pertanto il Proponente intende rifare la pavimentazione del piazzale e la relativa rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, adeguando inoltre per necessità estetico/funzionale alcuni locali che si affacciano sul piazzale (quale misura di prevenzione).

Tali attività verranno eseguite solo dopo il completamento (e relativo collaudo) della bonifica della falda, evitando così che eventuali successivi interventi possano nuovamente compromettere la funzionalità della nuova copertura e della rete di drenaggio.

8. DI DARE ATTO che:

- ✓ La Fase 1 di bonifica vera e propria (con durata dell'intervento stimata dalla Società pari a circa 18 mesi dall'avvio più un anno di collaudo) - comprese le misure e verifiche in contraddittorio con il competente Servizio Territoriale ARPAE – dovrà essere conclusa entro il **30/06/2022**, fatte salve eventuali modifiche in corso d'opera da apportare alla progettazione operativa.
- ✓ La Fase 2 di rifacimento pavimentazione piazzale e della rete di raccolta delle acque meteoriche (con durata dell'intervento stimata dalla Società pari a circa 101 giorni lavorativi dall'avvio), la quale potrà essere avviata solo dopo la verifica della conclusione della Fase 1, è pertanto ipotizzabile che possa essere conclusa entro il **31/12/2022**, fatti salvi eventuali slittamenti temporali della predetta Fase 1 (che ovviamente dovranno essere comunicati agli Enti competenti, anche ai fini del rilascio una proroga temporale).

9. DI STABILIRE che la piena esecutività della Fase 2 è subordinata alla presentazione agli Enti competenti da parte del Proponente di una relazione tecnica di dettaglio contenente il cronoprogramma aggiornato, l'elenco delle imprese incaricate (e relative autorizzazioni) e una planimetria di dettaglio della nuova rete con il recapito in fognatura bianca da verificare preventivamente con il gestore del servizio degli allacciamenti al sistema fognario (Heratech srl).

10. DI PRESCRIVERE che la Società dovrà in ogni caso comunicare agli Enti competenti le date di avvio e conclusione di tutte le operazioni di cui al PUB approvato.

11. DI DARE ATTO che le elaborazioni predisposte dal Proponente sono da ritenersi valide fintanto che sussistono le condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla definizione del modello concettuale descritto nel documento di Analisi di Rischio sito-specifica e preso a modello per l'elaborazione del Progetto Unico di Bonifica; qualunque variazione del modello concettuale comporterà la rielaborazione dell'Analisi di Rischio approvata e degli atti successivi e conseguenti.

12. DI DARE ATTO che, a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR n. 2218/2015, lo stato di contaminazione accertato a seguito della caratterizzazione ed eventuale Analisi di Rischio deve essere riportato dal certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune territorialmente competente e quindi comunicata all'Ufficio tecnico erariale competente.

Nel medesimo certificato urbanistico dovrà anche essere tenuta traccia della posizione dei serbatoi inertizzati non rimossi (evidenziati in giallo nella planimetria allegata).

13. DI STABILIRE che le date in cui effettuare le previste operazioni e monitoraggi dovranno essere infine preventivamente ed obbligatoriamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con la Sezione Provinciale ARPAE – Servizio Territoriale di Faenza e Bassa Romagna (rif. Francesco Busa, tel. 0546/682763 email: fbusa@arpae.it) ai fini dell'eventuale prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie.

14. DI STABILIRE che **l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata all'accettazione da parte del Comune territorialmente competente della garanzia finanziaria richiesta ai sensi ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi** (secondo modalità definite al punto 5.2.1 "Autorizzazione" della DGR Emilia Romagna n. 2218/2015 avente ad oggetto "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati*") che il Proponente sarà tenuto a prestare prima dell'avvio effettivo delle attività autorizzate.

L'importo della predetta garanzia finanziaria si intende fissato per il 50% (cinquanta%) del totale del computo tecnico estimativo dei costi indicato dalla Società (169.149,74 €), pertanto pari a: 84.574,87 € (*diconsi ottantaquattromilacinquecentosettantaquattro/87 euro*).

Il testo della polizza fidejussoria deve essere conforme allo schema definitivo in allegato 13 "*RER - SCHEMA DEFINITIVO DI FIDEIUSSIONE/POLIZZA*" alla medesima DGR E-Rom. n. 2218/2015.

Il Comune competente dovrà comunicare formalmente a questo SAC l'avvenuta accettazione della garanzia presentata dal Proponente.

15. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.

16. DI DARE ATTO che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.